



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 37/2023

Oggetto: Determina per l'affidamento del Servizio di accesso alla rete GARR per l'Istituto centrale per gli Archivi.

Importo affidamento: euro 18.000,00 (diciottomila/00) IVA esclusa – CAPITOLO 1.1.4.023 (spese per la gestione dei servizi informatici specialistici)

Durata: 3 anni

CIG: Z053D47668

IL DIRETTORE

VISTI gli artt. 12 e 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, nonché gli artt. 4, 94 e 104 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la L. 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 3 dicembre 2019 n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del MIBACT, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 3 febbraio 2022, n. 46 recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”, in particolare l’art. 18, relativo agli istituti afferenti alla Digital Library, tra i quali l’ICAR;

Istituto Centrale per gli Archivi

Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma

Tel. 06 5190976 – 06 51960286

ic-a@cultura.gov.it - ic-a@pec.cultura.gov.it

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della performance”;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che l’importo del presente affidamento (inferiore ad euro 140.000,00) non comporta l’obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37, comma 3, del D. Lgs. 36/2023;

RILEVATO come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all’art. 18, comma 10 e dell’allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106 del Nuovo Codice né, con riferimento a quanto disposto dall’art. 53, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all’Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto all’art. 55, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall’art. 18, commi 3 e 4 del Nuovo Codice, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

VISTO il decreto del Direttore dell’Istituto per la digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital Library) 11 maggio 2023, n. 4, con registrazione n. 2108 del 24 luglio 2023 della Corte dei Conti, di

conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale *ad interim* di direzione dell'ICAR alla dott.ssa Sabrina Mingarelli;

CONSIDERATO che il Consortium GARR è un'associazione costituita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'ENEA, dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, dall'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dalla Fondazione CRUI per le università italiane, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per Statuto priva di fini di lucro e avente lo scopo principale di “progettare, implementare e gestire, con proprie strutture organizzative e tecniche, una rete nazionale di telecomunicazioni ad altissime prestazioni atta a garantire alla comunità scientifica ed accademica italiana la connettività al Sistema delle Reti Accademiche e della Ricerca mondiali”;

CONSIDERATO che la Rete italiana dell'istruzione e della ricerca (di seguito rete GARR), realizzata e gestita del Consortium, sul territorio nazionale collega mediante un'infrastruttura digitale a banda ultra larga circa 1.000 sedi di enti di ricerca, università, istituti culturali, biblioteche, musei, scuole pubbliche e private;

CONSIDERATO che tramite la rete GARR ogni ricercatore può interagire e collaborare con altri ricercatori in ambito nazionale e internazionale, grazie all'interconnessione con le altre reti della ricerca internazionali attraverso la rete europea GÉANT, nonché accedere a grandi archivi di dati e contenuti digitali, utilizzare risorse per il calcolo scientifico e applicazioni in modalità cloud necessarie alla gestione dei BIG DATA nel settore della ricerca;

CONSIDERATO che il carattere di unicità della rete GARR risulta espressamente valorizzato dall'articolo 1, comma 515-bis, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), inserito dall'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 218/2016: “Al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 510, possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GÉANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166 (...)”;

CONSIDERATO che l'ICAR non rientra nel novero degli istituti coinvolti nell'intervento di upgrade tecnologico per la connessione di rete in banda ultra larga programmato dalla Direzione Generale Organizzazione del Ministero della Cultura nel 2022 e che necessita, al fine di poter svolgere i propri compiti istituzionali, di servizi di connettività di alta prestazione non garantiti dall'attuale rete messa a disposizione dal Ministero;

CONSIDERATO che in data 2 luglio 2023 è venuta scadere la convenzione per la fruizione dei servizi offerti dalla Rete GARR, sottoscritta dall'ICAR e dal GARR il giorno 11 settembre 2020 (prot. GARR n. U-2020-0002383), che ha permesso a questo Istituto di gestire i propri servizi informatici nei confronti degli istituti archivistici sul territorio nazionale (100 Archivi di Stato e 17 Soprintendenze archivistiche) con prestazioni adeguate sotto il profilo della qualità e della sicurezza;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione di un nuovo accordo, il Consortium GARR ha continuato a garantire all'ICAR il collegamento alla Rete GARR al fine di non arrecare disagi;

CONSIDERATO che per i servizi in oggetto la Scrivente assume anche le funzioni di Responsabile Unico del Progetto di cui all'art. 15 del D. Lgs 36/2023;

RILEVATO che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della l. n. 241/1990 nonché ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO, inoltre, che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento e alla normativa anticorruzione (D. Lgs 36/2023 e direttiva ANAC 494/2019) e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

- Di procedere all'acquisizione dei servizi di accesso alla rete GARR per l'Istituto centrale per gli archivi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 76, commi 2 e 3, del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 in ragione dell'unicità della rete GARR; di affidare il servizio per tre anni, per l'importo complessivo di euro 18.000,00 IVA esclusa, a carico del capitolo ICAR relativo al bilancio di previsione 2023 1.1.4.023 (spese per la gestione dei servizi informatici specialistici) di individuare quale Responsabile Unico del Progetto la Dott.ssa Sabrina Mingarelli;
- di sottoscrivere apposita convenzione di durata triennale con il Consortium GARR codice fiscale: 97284570583 partita IVA 07577141000, con sede a Roma in via dei Tizii n. 6, per i servizi di accesso alla rete GARR, diretta a regolare le modalità, le condizioni, ed i termini della fornitura dei servizi, nonché le relative specifiche tecniche e le condizioni economiche e procedurali;
- di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito istituzionale dell'ICAR nella sezione "Amministrazione trasparente".

Roma, 14 novembre 2023

IL DIRETTORE

Dott.ssa Sabrina Mingarelli